

APICOLTORI IN VENETO

Notiziario informativo del Direttivo "APAT Apicoltori in Veneto" - Informazioni a più mani, curate dal Presidente Stefano Dal Colle
Finanziato ai sensi del Reg. UE 1308/2013 - programma 2020/2021



COLORE REGINA 2021

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE DEL VENETO

SEDE LEGALE E LABORATORIO COLLETTIVO:

Via E. Porcù 13 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)
Tel. 0422.771281- E-mail: apat.veneto@gmail.com

Sede di Belluno:

Via Arten frazione Caupo - Seren del Grappa (BL)
Tel. 320.2508906

Sede di Padova:

Sala Dante in Piazza Dante - Conselve (PD)
Riferim. Paolo Molon 347.9714305

Sede di Treviso:

c/o Consorzio Agrario Via Feltrina 56
Castagnole di Paese (TV)
Tel. 333.08470211 - 349.1942369

Sede di Venezia:

c/o ex Scuole F.lli Grimm
Via Veronese 54 - Spinea (VE)
Tel. 346.3610737

Sede di Oderzo:

c/o Museo di Apicoltura "G.Fregonese"
Via Sgarboeri - Magera di Oderzo (TV)
Tel. 349.3748 281

Le sedi APAT sono aperte nei pomeriggi di:

Martedì a Belluno

Mercoledì a Treviso

Giovedì a Nervesa

(sede Legale e Laboratorio Collettivo dei Soci)

Sede di Spinea

il 1° e 3° Martedì dalle 15.30 alle 18.30

Sede di Conselve

il primo Giovedì del mese dalle 20.00 alle 23.00

Sede di Oderzo

il primo Venerdì del mese dalle 19.00 alle 22.00



APICOLTORI IN VENETO



FEDERAZIONE
APICOLTORI
ITALIANI

FAI VENETO

apat.veneto@gmail.com

www.veneto.federapi.biz

ASSEMBLEA DEI SOCI

In un clima disteso e sereno si è svolta, a fine ottobre scorso, l'Assemblea Ordinaria dei Soci con le dovute precauzioni derivanti dalla situazione sanitaria, distanziamento e mascherine, in un contesto particolarmente familiare per i Soci APAT ma decisamente inusuale: abbiamo infatti utilizzato il grande spazio del Magazzino della Sede APAT di Nervesa lasciato appositamente svuotare nell'ultimo periodo e provvedendo subito dopo l'Assemblea al necessario rifornimento di vasi, sciroppi, candito, telaini, arnie, melari, cera...

Approvati all'unanimità i Bilanci consuntivo e preventivo, la relazione del Presidente dei Revisori dei Conti (riportata a pagina 2) e, sempre all'unanimità, l'Assemblea ha deciso di prorogare all'autunno prossimo le Assemblee previste nelle varie ASL del Veneto per le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Relazione del **Collegio dei Revisori dei Conti** sul bilancio consuntivo APAT al 31/12/2019 presentata all'Assemblea dei Soci 2020: Il Collegio dei Revisori dei conti, al fine di relazionare quanto di competenza, ha provveduto ad esaminare il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 presentato dal esoriere e dal Consiglio Direttivo.

Il bilancio d'esercizio 2019 è stato redatto in aderenza alle scritture registrate dal Centro contabile CISE di Castelfranco V.to (TV).

I controlli che abbiamo effettuato sono stati:

- 1) verifica dello scostamento dei saldi delle singole voci tra il 2018 ed il 2019, controllando che non vi siano state variazioni significative o comunque non giustificabili.
- 2) verifica della giacenza di cassa, constatando la corrispondenza tra i dati riportati a bilancio ed il saldo a fine anno, sia dei conti correnti bancari sia di quello postale.
- 3) esame di alcune voci prese a campione, richiedendo la visione delle pezze giustificative dei movimenti scritti sui mastri.

Rileviamo che a seguito di queste verifiche non abbiamo riscontrato irregolarità. Possiamo confermare, avendo partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo e consultato i verbali di riunione dello stesso, che quanto esposto nel bilancio è in linea con le decisioni deliberate ed è compatibile con quanto previsto nel bilancio preventivo approvato dall'Assemblea l'anno scorso.

Per quanto detto si ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2019

Nervesa li, 22 ottobre 2020

Aggiornamento sui CORSI

"Analisi sensoriale di 2° livello": considerata la difficile situazione di emergenza sanitaria il Corso di "Analisi sensoriale di 2° livello" con la dott.ssa Lucia Piana è stato rinviato al prossimo mese di novembre. Ricorderemo l'evento e indicheremo le nuove date in un prossimo Notiziario

Corso "PPL - Piccole Produzioni Locali": in questo caso si è optato per l'alternativa del Corso a distanza, con lo stesso programma e gli stessi Relatori indicati nel precedente Notiziario. E viste le numerose richieste, il Corso PPL prevede una replica nel prossimo autunno. Gli Apicoltori che avevano prenotato l'adesione al Corso sono stati tutti contattati per conoscere la scelta e abbiamo fornito loro le indicazioni utili allo svolgimento del Corso a distanza. Per i Corsisti ci saranno ovviamente degli obblighi nella partecipazione attiva alle lezioni anche se a distanza e questa partecipazione avrà le stesse conseguenze e tutti gli effetti derivanti dalla didattica in presenza.

Conselve (PD) anche questo Corso verrà svolto non in presenza bensì a distanza, con orario 20.30 - 23.00 nelle serate che verranno concordate in occasione della prima lezione che si terrà **giovedì 25 febbraio**. Riferimenti organizzativi: Paolo Molon 347.9714305 e Igor Gatto 349.8764524. A loro occorrerà rivolgersi per avere le indicazioni utili alla partecipazione.

Marcon (VE) il gruppo APAT di Marcon, valutando i pro e contro nell'organizzare il corso di apicoltura in questo periodo, ha deciso di **rinviarlo ai mesi di ottobre e novembre 2021**; anche queste date saranno comunicate in un prossimo Notiziario insieme agli altri Corsi.

Info: Carlo 346.9441024 – Gianpaolo 347.7679530

Vazzola (TV) in questo caso il Corso, presso l'ex Scuola Media di Vazzola e sperando migliori la situazione di emergenza, viene rinviato **a nuove date** che sono le seguenti: dalle ore 20.00 alle ore 22.30 del mese di marzo nei giorni di lun 15, 22, 29 e venerdì 19 e 26. Nel mese di aprile dalle 20,30 alle ore 23.00 di martedì 6, venerdì 9, lunedì 12, e venerdì 16. Domenica 18 aprile dalle 9 alle 11.30. Riferimento organizzativo: Sergio Serafin 347.9081740

Silea (TV) il Corso si svolgerà **a distanza** utilizzando la stessa piattaforma delle serate del mese (<https://meet.jit.si/apatsilea>) con orario 20.30 – 22.30 a partire da martedì 9 marzo. Poi venerdì e martedì di marzo alternati e quindi il 9, il 12, il 16, il 19, 23 e 26 marzo. Eventuale lezione finale pratica presso Apicoltura Marcon di Selva del Montello dalle ore 9.30 alle 12.00 di una domenica di aprile da definire con i partecipanti. Riferimenti organizzativi: Lino Vanzetto 349.1942369 e Lorenzo Sartorato 333.8470211

TECNICA APISTICA

Dott. Sergio Perandin, Veterinario

Febbraio il mondo a capo chino... cantando marzo

*"Viene Febbraio, e il mondo è a capo chino,
ma nei convitti e in piazza
Lascia i dolori e vesti da Arlecchino,
il carnevale impazza, il carnevale impazza...
L'inverno è lungo ancora, ma nel cuore appare la speranza*

Nei primi giorni di malato sole la primavera danza, la primavera danza."

Anche per gli alveari febbraio ha il suo carnevale con la covata e i primi giorni di sole. La nuova covata obbliga le api ad "allattare" e scaldare, che è uno sforzo energetico importante, in un momento in cui le fonti di nettare e polline sono scarse. Le temperature, se saranno miti, agevoleranno questo gran lavoro delle famiglie e l'apicoltore dovrà fare del suo meglio per fornire alimento e far ridurre gli sprechi energetici.

Gli alveari si devono aprire durante il momento più caldo della giornata. Stringere le famiglie sui telai occupati usando un diaframma per ridurre lo spazio da scaldare. Isolare gli alveari e alimentare con candito o con sciroppo sapendo che quest'ultimo viene consumato solo nelle ore più calde, quindi si mette quello che la famiglia consuma nella giornata.

*"Cantando Marzo porta le sue piogge,
la nebbia squarcia il velo,
Porta la neve sciolta nelle rogge il riso del disgelo,
il riso del disgelo..."*

Certo che marzo è tutta un'altra storia se il bel tempo ci onorerà della sua presenza vedremo le api viaggiare con nuovo vigore. Potremo cominciare a rinforzare le famiglie più deboli, aggiungere telai solo se le api occupano anche il diaframma e continuare l'alimentazione di stimolazione.

*"O giorni, o mesi che andate sempre via,
sempre simile a voi è questa vita mia.
Diverso tutti gli anni, ma tutti gli anni uguale ..."*

*I versi in corsivo sono tratti dalla "Canzone dei dodici mesi"
di Francesco Guccini*

Si è appena concluso un anno "complicato", che ha fermato scuola, settori produttivi e servizi: non più tardi di un anno fa il primo blocco totale di ogni attività, per contrastare l'epidemia da Coronavirus, metteva persino in discussione la possibilità per ciascuno di noi di spostarsi liberamente.

Ci adoperammo subito per spiegare, alle Autorità competenti, la particolare natura del nostro lavoro: spiegando perché, a norma di legge, siamo equiparabili all'Agricoltura. In un primo momento, infatti, non era scontato che l'Apicoltore potesse continuare a lavorare assicurando la produzione di cibo nella filiera alimentare, provvedendo alla cura delle api e garantendo il servizio di impollinazione all'agricoltura e agli ecosistemi naturali.

Oggi, a distanza di un anno, abbiamo maturato la consapevolezza di esser stati classificati, nessuno escluso, come operatori di un settore "essenziale". È il motivo per cui da Apicoltori non ci siamo mai fermati, neanche durante la pandemia: ciò deve renderci ancor più orgogliosi del nostro lavoro e consapevoli che qualcuno si è adoperato per rappresentarci e difenderci. Per dare dignità ad un lavoro che ci colloca, come italiani, al quarto posto in Europa per numero di alveari, ai vertici nel mondo per il prestigio delle nostre api (Ligustica, Sicula, Carnica e popolazioni di confine), tra i primi Paesi che possono vantare qualità superlativa del proprio miele, eccellenza delle attrezzature apistiche, competenza dei laboratori di ricerca, vivacità ed ampiezza del mondo associativo.

Sono passaggi importanti, storici, che non vanno né sottovalutati, né persi di vista e dimenticati. Ecco perché accolgo volentieri l'invito a collaborare per continuare a dare, di tanto in tanto, qualche informazione diretta agli Apicoltori: soprattutto in questo lungo periodo di limitazioni degli incontri, dei Convegni o delle Conferenze in presenza lo strumento dell'informazione associativa risulta fondamentale.

Il Notiziario associativo dell'Apas, la nostra Rivista Apitalia, sono ormai gli unici modi per mantenere il contatto tra gli Apicoltori e la propria Organizzazione, è il modo migliore che abbiamo per ascoltare, rappresentare e riportare la vostra voce. Informando voi tutti sulle possibilità di aggiornamento organizzate nel territorio.

Oppure sulle iniziative di coinvolgimento in progetti di ricerca quali il BeeNet a livello nazionale o in quello che la Regione Veneto propone ogni anno e che vede coinvolte le Associazioni e tutti gli Apicoltori che scelgono di partecipare.

Distanziati, insomma, ma sempre pronti a fare squadra e a darci reciproco sostegno.

Buon 2021 a ciascuno di voi.

Raffaele Cirone

Presidente FAI - Federazione Apicoltori Italiani

In visione presso la **Sede Legale APAT** la Relazione finale del Progetto "Caratteristiche dei fogli cerei utilizzati dalle Associazioni Apicoltori in apicoltura convenzionale e biologica nella Regione Veneto e possibili ricadute sull'allevamento delle api"

Al link <https://youtu.be/MgHsvLQ51A8> il nuovo filmato dedicato al Museo di Apicoltura "Guido Fregonese" di Oderzo, museo di grande valore e motivo di orgoglio per la nostra Associazione. Il filmato è stato realizzato con il contributo del Comune di Oderzo e cogliamo qui l'occasione per ringraziare l'Amministrazione di questo Comune che sempre sostiene, anche economicamente, nelle nostre iniziative.

Convegno a Conselve e Apimell: È quasi certa la cancellazione della manifestazione "Apimell" di inizio marzo a Piacenza e certo pure il rinvio del tradizionale Convegno della terza domenica di marzo a Conselve (PD). Inimmaginabile pure ipotizzare il consueto viaggio d'istruzione che di solito era programmato nel mese di giugno.



PROGETTO BEENET

19 postazioni di monitoraggio in Veneto

Il **CREA - Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna** ha chiesto la collaborazione delle due Associazioni Nazionali FAI e Unaapi nella gestione delle postazioni di monitoraggio apistico nel Progetto **BeeNet 2020-2023** distribuendo fra queste due Organizzazioni la copertura delle varie Regioni.

Il **Veneto è stato affidato alla FAI e quindi l'APAT** è coinvolta nelle **19 postazioni** previste nella nostra Regione. In queste postazioni ci saranno 5 alveari destinati al monitoraggio e che resteranno stanziali anche se il resto dell'apiario è nomade. Su questi alveari si continuerà la normale gestione finalizzata alla produzione e si attueranno i normali interventi antivaroa con i prodotti consentiti come sempre.

Due o tre di questi verranno equipaggiati con dispositivi a tecnologia elettronica digitale. Abbiamo individuato fra i nostri associati gli Apicoltori che, seguiti dai Tecnici del CREA di Bologna, metteranno a disposizione i **5 alveari** del loro apiario con questa distribuzione/copertura territoriale:

2 apiari nella provincia di Belluno

2 apiari nella provincia di Rovigo

3 apiari nella provincia di Venezia

2 apiari nella provincia di Vicenza

4 apiari nella provincia di Padova

4 apiari nella provincia di Treviso

2 apiari nella provincia di Verona

AUMENTA DEL 13% IL CONSUMO DI MIELE IN ITALIA

ISMEA - Tendenze Boom dei consumi di miele durante la pandemia.

Nel numero di dicembre di APITALIA troviamo il report ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) sulle tendenze di mercato, dal quale emerge che le famiglie italiane riscoprono il miele. Complici la **maggiore attenzione alla salute** in un'epoca di emergenza sanitaria e la più lunga permanenza tra le mura di casa, le vendite di questo prodotto hanno registrato nei primi 9 mesi del 2020 una **crescita del 13% in volume. Le famiglie con giovani e giovanissimi sono alla base di questo incremento.**

Un'inversione di tendenza, sottolinea l'ISMEA, sia rispetto alla flessione degli acquisti dell'ultimo biennio sia al ruolo trainante fin qui esercitato degli over 50, di reddito medio alto, a cui si devono normalmente oltre il 70% degli acquisti di miele.



L'ambizione di una rana (Fedro)

Una rana in un prato vide il bove.
Punta dall'invidia di tanta grandezza,
rigonfiò la sua pelle, tutta rughe.
Poi chiese ai figli s'era lei più larga
del bove: le risposero di no.
Allora fece uno sforzo maggiore
e s'informò dai figli, come prima.
Quelli risposero: il bove è più grande.
Fu l'ultimo suo sdegno. Furibonda
volle gonfiarsi ancor di più.
Il corpo le scoppiò e giacque morta



PROGETTO DI RICERCA SUI CANDITI

Dopo le importanti iniziative a favore degli Apicoltori chieste e sostenute dai rappresentanti presenti nella Consulta Regionale per l'Apicoltura (ovviamente l'APAT c'è, come sempre), ecco il nuovo intervento finanziato dalla Regione Veneto in collaborazione con le Associazioni e l'Istituto Zooprofilattico – Centro Regionale per l'Apicoltura e Centro di Referenza Nazionale per l'Apicoltura.

Il progetto **“Nutrizione proteica delle api: mangimi, caratteristiche e possibili ricadute sull'alveare (PROTAPI)”** si propone di valutare le caratteristiche dei canditi arricchiti con proteine o altre sostanze presenti sul mercato e normalmente utilizzati dagli Apicoltori come nutrizione proteica stimolante oppure di sostegno diretta a garantire un adeguato invernamento delle colonie, nell'ambito di una corretta pratica apistica.

Un progetto che coinvolge migliaia di Apicoltori che vorranno essere partecipi della ricerca, Apicoltori che riceveranno gratuitamente il candito da dare alle api a fronte di un minimo impegno nella compilazione di un questionario preparato dal Centro Regionale per l'Apicoltura – Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Per aderire è necessario inviare alla Segreteria APAT, entro **giovedì 18 febbraio p.v.** una semplice richiesta come da fac simile riportato qui sotto.

Richiesta da restituire alla Segreteria APAT entro Giovedì 18 febbraio

Il sottoscritto Apicoltore Socio APAT _____
chiede di partecipare all'attività di ricerca promossa dalla Regione Veneto e si impegna a collaborare utilizzando il prodotto ritirato gratuitamente presso le Sedi APAT e compilando il questionario predisposto dal Centro Regionale per l' Apicoltura.

Data _____ Firma _____